

Sul bando degli ambulanti la Regione striglia Ivrea

Sollecitata una risposta dopo l'esposto dei commercianti a Carnevale

L'assessore Strobba: «Non possiamo dire oggi cosa faremo per l'edizione 2016»

di Vincenzo Iorio

IVREA

La Regione Piemonte torna sul caso del bando emanato dal Comune di Ivrea per l'assegnazione delle aree pubbliche per il commercio durante il Carnevale. Questa volta la direzione Competitività del sistema regionale invita a fornire i chiarimenti richiesti lo scorso 6 febbraio sulla base dell'esposto presentato dall'associazione di categoria degli ambulanti Fiva. In sostanza, la Regione vuole sapere cosa farà il Comune di Ivrea per la manifestazione del 2016.

La questione è complicata. In sintesi: Ivrea, prima città in Piemonte, ma non l'unica in Italia, aveva messo a bando le aree e considerato parte del punteggio il rialzo economico sulle aree per le autorizzazioni temporanee al commercio in occasione del Carnevale. Dopo un incontro con le associazioni di categoria, gli amministratori avevano introdotto, nel calcolo del punteggio, anche



Ambulanti lungo corso Botta

l'anzianità di partecipazione alla manifestazione. L'operazione aveva portato al raddoppio gli incassi che erano passati da 20mila a 40mila euro.

Ma gli ambulanti, però, erano andati avanti nella loro protesta e considerando il bando una violazione all'accordo della conferenza unificata delle Regione avevano

presentato un esposto alla Regione Piemonte.

La Regione in una lettera del 6 febbraio scorso aveva sostenuto che i contenuti del bando sono illegittimi e che devono essere considerati. «Noi a questa lettera abbiamo risposto punto per punto, non capisco cosa altro ci sia da aggiungere - spiega l'assessore al Commercio del

Comune di Ivrea Giovanna Strobba - La Regione vuole sapere cosa faremo nel 2016, ma questo è impossibile dirlo già ora».

Difficile pensare però che l'amministrazione faccia un passo indietro. Secondo l'amministrazione di Ivrea, la Regione non è un organo sovraordinato al Comune sui criteri di assegnazione delle autorizzazioni temporanee. In pratica, per bloccare il bando (le associazioni avevano chiesto al Comune di ritirarlo) sarebbe stato necessario un ricorso al Tar che, però, non è mai stato presentato. E questo fa pensare che non ci fossero i presupposti per farlo.

«Il bando è stato fatto in tutta trasparenza - ribadisce l'assessore Strobba - tanto è vero che abbiamo incontrato i commercianti e le associazioni di categoria. E siamo disposti, come abbiamo sempre fatto, a trovare accordi per il futuro. E aggiungo che già altre città, in Italia, hanno proceduto con bandi simili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL TRIBUNALE

Fallimento Imas, tre anni al consulente anti-usura

IVREA

Inserendo il suo nome su Google, Giorgio Vincis, 66 anni, residente ad Alassio, appare come il paladino delle vittime dell'usura da parte degli istituti di credito. Per i giudici del tribunale di Ivrea, invece, è colpevole di bancarotta fraudolenta. Nei giorni scorsi l'uomo è stato condannato in primo grado a tre anni e un mese di reclusione per la triste vicenda della Gi. Emme Bi. srl di Strambino, lavori di meccanica generale, con sede in via Lanificio Azario, di proprietà della famiglia Berno e una ventina di dipendenti lasciati a casa.

Vincis, consulente e analista di ricalcoli finanziari con studio a Savona, viene chiamato nel 2005 a Strambino per salvare le sorti, ormai compromesse, della Gi. Emme Bi, che aveva anche tentato un concordato preventivo. All'epoca Vincis fonda con alcuni soci un'altra azienda, la Imas, con lo scopo di aiutare la Gi. Emme Bi proseguendo l'attività industriale attraverso l'intestazione fiduciaria delle quote. Tre anni dopo, però, il 6 febbraio del 2008 la Imas viene dichiarata fallita dal tribunale di Ivrea (curatore fallimentare l'avvocato Giancarlo Guarini) con un buco che sfiora i due milioni di euro.

E così si scopre che la Imas aveva acquisito dalla Banca di Credito cooperativo Bene Va-

gienna disponibilità finanziarie per 670mila euro (70 mila euro di linea temporanea di scoperto concesso e poi scaduto per assenza di garanzie; 300 mila con un contratto di mutuo ipotecario; 300 mila di apertura di credito ipotecario). Fondi che però tra il dicembre del 2005 e il gennaio del 2006 venivano utilizzati per eseguire pagamenti di 144mila euro per costi, fornitori e servizi riferibili alla società Gi. Emme Bi. Altri 98 mila euro venivano utilizzati per compensi riconducibili ad accordi precedentemente assunti tra i soci della Gi. Emme Bi. e i soci della Imas. Inoltre, tra il febbraio del 2006 e il novembre di quello stesso anno veniva acquistata tutta una serie di macchinari che venivano distratti e non rinvenuti in sede di inventario.

In aula a difendere il fallimento c'erano gli avvocati Mario Benni ed Enrico Scolari. Nella stessa vicenda giudiziaria insieme a Vincis, socio della Imas, erano stati coinvolti anche Luciana Monge, 65 anni, di Alassio (assolta), suo marito, Giovanni Fangarazzi, 69 anni, amministratore unico della Imas dal luglio del 2005 al settembre del 2006, e Domenico Marchiandi, 75 anni, di Pino Torinese, amministratore unico della società fino al fallimento. Questi ultimi due erano già stati condannati con rito abbreviato a due anni.

(vi.io)

I corsi stanno per partire, corri ad iscriverti!

Corso di LINGUA INGLESE per lavoratori dipendenti

GRATUITO per lavoratori in mobilità o Cassintegrato straordinaria

Il corso è finanziato da



TUTTI I LIVELLI

- PRINCIPIANTE
- ELEMENTARE
- PRE-INTERMEDIO
- INTERMEDIO
- POST-INTERMEDIO
- AVANZATO

Ogni corso include una certificazione

BULATS

Business Language Testing Service

DURATA CORSO

60 ore

a soli € 132,00*

*Contattaci per tutti i dettagli

Corso di LINGUA INGLESE per bambini

Perfetto per i bambini dai 7 ai 12 anni

Young Learners English (YLE) è il percorso di apprendimento della lingua inglese per i bambini che frequentano i cicli di istruzione primaria e secondaria inferiore.



Percorso Online di CERTIFICAZIONE INFORMATICA per insegnanti

Diventa Protagonista Della Scuola Digitale è il percorso che attribuisce 4 punti nelle graduatorie ad esaurimento del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.



Corso online + Certificazione EIPASS Teacher

Il nuovo EIPASS Teacher certifica le competenze ICT dei Docenti per l'efficace progettazione e realizzazione delle quotidiane attività didattiche, esplicitamente orientate all'inclusione di tutti gli allievi ed alla consapevole valorizzazione dei loro talenti.

Durata: 300 Ore



Corso online EIPASS Lim

EIPASS Lim (Lavagna interattiva multimediale) è il Programma di certificazione che attesta le competenze e le abilità necessarie per qualificarsi come formatore professionalmente preparato nella gestione della Lavagna Interattiva Multimediale.

Durata: 300 Ore

CORSI OBBLIGATORI sulla SICUREZZA

per datori di lavoro e lavoratori

- RSPP - DATORE DI LAVORO
- FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI
- FORMAZIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI
- RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
- FORMAZIONE DEL DIRIGENTE
- FORMAZIONE DEL PREPOSTO
- ADDETTO PRIMO SOCCORSO
- ADDETTO ANTINCENDIO
- ADDETTI A LAVORI MEDIANTE FUNI
- ADDETTI A MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE PONTEGGI

per addetti alle attrezzature

- CARRELLO ELEVATORE
- SOLLEVATORE TELESCOPICO
- PIATTAFORMA DI LAVORO ELEVABILE
- GRU PER AUTOCARRO
- ESCAVATORE
- CARICATORE FRONTALE
- GRU EDILE
- POMPA PER CALCESTRUZZO

Sconti fino al 20%

ASSOFORMAZIONE

ENTE ACCR. CERT.1157/001



EIPASS CENTER



TEST CENTER



SEDE DI ESAMI



SOGGETTO FORMATORE SICUREZZA AUTORIZZATO DA REGIONE PIEMONTE (D.Lgs.81/08 e Accordi Stato Regioni)